

## **Perché questo metrò non va bene**

Perché no al metrò? Credo sia questa la domanda che un cittadino di Bologna si pone di fronte alla notizia che la giunta Guazzaloca vuole costruire una metropolitana e il centrosinistra si oppone. Il caos del traffico è sotto gli occhi di tutti, l'inquinamento è nel naso di tutti, e un sistema di trasporto pubblico rapido ed efficiente appare necessario. Il metrò a occhio e croce non pare una brutta idea, allora perché no? Elenco subito quelle che secondo me sono le 5 ragioni principali:

- 1) Il costo previsto (più di 750 milioni di euro) è altissimo, probabilmente il massimo di spesa che Bologna potrà sostenere oggi e nei prossimi lustri.
- 2) A fronte di questo costo, due sole linee per complessivi 12 km, che servirebbero solo settori molto limitati della città.
- 3) Il progetto si basa su stime di passeggeri altissime e poco credibili, e qualora le previsioni non si verificassero anche i costi di gestione sarebbero insostenibili.
- 4) La previsione di conseguente riduzione di traffico ed inquinamento è comunque straordinariamente bassa, anzi nei pressi dei mega-parcheggi di interscambio ci sarebbe un netto peggioramento.
- 5) Il metrò servirebbe la città sull'asse nord-sud, invece che lungo l'asse della via Emilia dove si concentra la maggior parte degli spostamenti.

È quindi questo metrò, questo progetto che non convince. Chi ha avuto la possibilità di guardarlo da vicino non ha potuto non farsi (e fare) queste ed altre domande cui non sono mai state date risposte convincenti. Non stupisce quindi che ad opporsi a questo progetto non ci siano solo l'Ulivo e le altre forze di opposizione, ma anche comitati, cittadini, movimenti, personalità, esperti. La recente iniziativa del "Laboratorio Bologna pulita" ha prodotto un serio lavoro di documentazione utile ad informare la cittadinanza. E di informazione c'è davvero bisogno! Forse sono questioni che presentano qualche difficoltà tecnica, ma alla fine sono i cittadini a beneficiare o a subire in modo irreversibile le scelte che vengono fatte: è giusto che sappiano e giudichino.

Di fronte a tutto ciò la maggioranza di centro-destra ha sempre preferito schivare il confronto, definendo la nostra un'opposizione ideologica. Troppo comodo! Non è così, e francamente mi sarei aspettato di più da un sindaco a cui piacerebbe assomigliare a Dozza. La verità è che chi oggi governa Bologna è lontanissimo dagli amministratori di 40 anni fa, che quando vararono opere come la tangenziale, la fiera e l'aeroporto, seppero costruire un consenso che abbracciava anche l'opposizione di allora, nella consapevolezza che andavano a toccare in modo indelebile un bene che riguardava tutti, comprese le generazioni future. Chi ci governa oggi fa esattamente il contrario, e per la nostra città è un bel problema.

*Giuseppe Paruolo, capogruppo Margherita in Consiglio Comunale a Bologna*